

**Corso di Public Management
and Accounting**
*Laurea magistrale in Accounting e
Libera Professione*

Il rendiconto degli enti locali

A.A. 2018/2019

Mussari.
Cap. 6



UNIVERSITA' DEGLI STUDI FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

La rendicontazione

Al termine di ogni anno finanziario l'organo di governo deve dare conto all'organo volitivo riguardo ai risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati

↓

Bilancio consuntivo → da approvarsi entro { 30/4 per Stato, Regioni ed Enti locali

Gor

{ 2 }

UNIVERSITA' DEGLI STUDI FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

La rendicontazione: alcune osservazioni

- E' un momento molto importante
 - si chiude il ciclo di programmazione e controllo
 - si determinano i risultati finali della gestione
 - Avanzo di amministrazione
 - Disavanzo di amministrazione
 - Utile/perdita di esercizio
 - si rendicontano agli stakeholder i risultati finali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI ECONOMIA
E STATISTICA

Elena Gori

3

Rendicontazione

Rendiconto della gestione delle APT

	<i>valori finanziari</i>	<i>valori patrimoniali</i>	<i>valori economici</i>
STATO	Conto di bilancio	Conto del patrimonio	Documento di rilevazione dei costi dello Stato Conto economico (a partire dal 2016)
REGIONI	Conto di bilancio	Conto del patrimonio	Conto economico (a partire dal 2016)
ENTI LOCALI	Conto di bilancio	Conto del patrimonio	Conto economico

I documenti di sintesi dei valori economici di APTS e APTR sono, pertanto, valori *parziali* (non consentono la determinazione del risultato economico di periodo)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI ECONOMIA
E STATISTICA

Elena Gori

4

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

Il conto del bilancio

Verifica il grado di realizzazione delle previsioni contenute nel Bilancio di previsione (controllo susseguente) e determina i risultati finanziari dell'azienda pubblica

S
T
A
T
O

- classificazione per *missioni* e per *programmi* (dalla legge 196/2009)
- i programmi sono suddivisi in *capitoli* quali unità elementari di rendicontazione
- unico prospetto per l'entrata e tanti prospetti, quanti sono i Ministeri, per la spesa + quadri riepilogativi, prospetti ed allegati

Elena Gori

REGIONI → un solo prospetto per l'entrata e un altro per la spesa + quadri riepilogativi, prospetti ed allegati

ENTI LOCALI → un solo prospetto per l'entrata e un altro per la spesa + quadri riepilogativi, prospetti ed allegati + tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (per la verifica della solidità finanziaria) + tabella dei parametri gestionali con andamento triennale (indicatori di performance)

5

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

Il conto del patrimonio = stato patrimoniale

- Informa annualmente sulla composizione qualitativa del patrimonio delle aziende pubbliche
- Risultati rilevabili:
 - variazione della consistenza di attività e passività
 - saldo patrimoniale

Elena Gori

6

Il conto economico

- Determina costi e proventi dell'azienda pubblica secondo una logica scalare
- Obbligatorio per tutti a partire dal consuntivo 2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori

{ 7 }

Vediamo adesso di approfondire il rendiconto degli enti locali

- L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL D.lgs. 267/2000) prevede le seguenti fasi:
 - **Programmazione:** il Documento Unico di Programmazione DUP, eventuale nota di aggiornamento al DUP, schema di bilancio di previsione finanziario, il PEGP piano esecutivo di gestione e delle performances, piano degli indicatori di bilancio (comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri), le variazioni di bilancio, lo schema di rendiconto sulla gestione
 - **Gestione del bilancio:** gestione finanziaria delle entrate e delle uscite; ricognizione dello stato di attuazione dei programmi
 - **Rendicontazione** : conto del bilancio; prospetto di conciliazione; Conto economico e conto del patrimonio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori

{ 8 }

Il rendiconto degli enti locali

- Composto da:
 - Conto del bilancio
 - Conto economico
 - Stato patrimoniale
 - N.B. Non è previsto il peg a consuntivo!!!
- Deliberato entro il 30 aprile dal Consiglio, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione
- Contestuale approvazione del rendiconto consolidato (a partire dall'esercizio 2016)
- I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 che si avvalgono dell'art. 232 Tuel non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il rendiconto consolidato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E FINANZIARIE

Elena Gori

{ 9 }

Il rendiconto negli enti locali (segue)

- Conto del patrimonio (art.230)
- Tra gli allegati al rendiconto:
 - Relazione della Giunta
 - Relazione dell'Organo di revisione
 - Elenco residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza
- N.B. non è prevista la redazione del consuntivo di PEG (Piano esecutivo di gestione)!
- Così come non è previsto un consuntivo del DUP (Documento Unico di Programmazione)!



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E FINANZIARIE

Elena Gori

{ 10 }

Il conto del bilancio (1/2)

- Finalità
 - Dimostrazione del rispetto dei vincoli di spesa imposti a preventivo (funzione autorizzatoria)
 - Determinazione dei due risultati di sintesi: fondo di cassa e risultato di amministrazione finale
- Struttura
 - Identica classificazione delle voci di entrata e di spesa del bilancio di previsione
 - Valori consuntivi confrontati con gli stanziamenti definitivi
 - Informazione circa riscossioni e pagamenti
 - Accertamenti ed impegni



Il conto del bilancio (2/2)

- Indica:
 - per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da pagare
 - per la spesa le somme impegnate con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato





Un esempio di bilancio –parte entrata

DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
			Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti al 31/12 (P=D+I)	
1016666	RS					
	CP					
	T					



Un esempio di bilancio –parte spesa

DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
			Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D)
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
1040102	RS					
	CP					
	T					



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI STUDI ECONOMICI
E SOCIETARI

Le entrate sono classificate per

- **Titoli** (per fonte di provenienza)
- **Tipologia** (per natura)
- **Categorie** (per oggetto dell'entrata)
- **Capitoli**

Elena Gori

{ 15 }



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI STUDI ECONOMICI
E SOCIETARI

Le spese sono classificate per

- **Missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici)
- **Programmi** (aggregati omogenei di attività finalizzati al perseguimento degli obiettivi strategici)
- **Titoli**
- **Capitoli**

Elena Gori

{ 16 }

Il riaccertamento dei residui

- Verifica propedeutica alla redazione del rendiconto della gestione
- Si sostanzia in una revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto od in parte, dei residui attivi e passivi
- Produce effetti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico – patrimoniale
- Riguarda sia i residui provenienti dalla gestione di competenza, sia quelli provenienti dalla gestione dei residui

Elena Gori

[17]

Il riaccertamento dei residui passivi provenienti dalla gestione dei residui

- Si possono avere diverse fattispecie:
 - **Il residuo passivo è già stato pagato**, è terminato il procedimento di erogazione della spesa; non vi sono residui da riportare all'anno successivo
 - **Il residuo passivo non pagato è confermato** per lo stesso importo ed è iscritto nel conto del bilancio, nel rispettivo intervento di spesa, tra i residui passivi da riportare all'anno successivo
 - **Il residuo passivo è considerato insussistente** o in prescrizione: deve essere stralciato dal conto del bilancio (economia di spesa in conto residui)

Elena Gori

[18]

Il riaccertamento dei residui passivi provenienti dalla gestione di competenza

- Anche qui abbiamo diverse fattispecie:
 - **L'impegno di spesa è stato pagato**, non vi sono dunque residui da riportare all'anno successivo
 - **L'impegno di spesa è confermato** per lo stesso importo, **ma non è stato pagato**: è iscritto nel conto del bilancio nel rispettivo intervento di spesa come "residui passivi da riportare all'anno successivo"
 - **L'impegno di spesa è considerato insussistente**: non può essere inserito nel conto del bilancio ma confluisce nelle economie di spesa (economia di spesa in conto competenza)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

(19)

Il riaccertamento dei residui attivi provenienti dalla gestione in conto residui

- A differenza del caso dei residui passivi si hanno quattro diverse fattispecie:
 - **il residuo attivo è stato riscosso**; non vi sono residui da riportare nell'anno successivo
 - **il residuo attivo non è stato riscosso**: se è confermato per lo stesso importo deve essere iscritto nel conto del bilancio nella rispettiva risorsa di entrata alla voce "residui attivi da riportare nell'anno successivo"
 - **il residuo attivo è considerato inesigibile**, deve essere stralciato dal conto del bilancio (diseconomia in conto residui) per essere inserito nel conto del patrimonio
 - **Il residuo attivo è superiore** rispetto a quello iniziale (economia in conto residui)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

(20)

Il riaccertamento dei residui attivi provenienti dalla gestione in conto competenza

- Anche qui abbiamo tre diverse fattispecie:
 - **accertamento di entrata riscosso**: non vi sono residui da riportare nell'anno successivo;
 - **accertamento non riscosso**, è confermato per lo stesso importo e deve iscritto nel conto del bilancio alla voce residui attivi da riportare nell'anno successivo;
 - **accertamento considerato inesigibile**, non può essere rappresentato nel conto del bilancio (come minore entrata) ma indicato nel conto del patrimonio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI ECONOMIA
E STATISTICA

Elena Gori

{ 21 }

Ci ricordiamo i risultati finali?

- Risultati di sintesi
 - Risultato di amministrazione – determinato nel “quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria”
 - Fondo di cassa finale – determinato nel “quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria”
 - Risultato della gestione di competenza – determinato nel “quadro della gestione di competenza”

L'applicazione del risultato di amministrazione

- Facoltativa se risultato > 0
- Obbligatoria se risultato < 0



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI ECONOMIA
E STATISTICA

Elena Gori

{ 22 }

La determinazione dei risultati finanziari

- Risultato di amministrazione:
 - fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio aumentato dei residui attivi, diminuito di quelli passivi e del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale
 - esprime l'effetto complessivo della gestione finanziaria
- Fondo di cassa:
 - fondo di cassa iniziale aumentato delle riscossioni e diminuito dei pagamenti
 - esprime la consistenza finale a disposizione dell'ente
- Risultato di gestione:
 - è dato dalla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio
 - esprime l'esito della gestione di competenza



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
E LETTERE

Elena Gori

{ 23 }

La composizione del risultato di amministrazione

- Il risultato di amministrazione è distinto in:
 - Fondi accantonati: derivano da accantonamenti effettuati per legge come ad esempio, il FCDE il fondo per le perdite delle società partecipate, in fondo indennità fine mandato, il fondo contenzioso, ecc.
 - Fondi vincolati: derivano da entrate a destinazione vincolata accertate le cui spese non sono state completamente impegnate o da cancellazione di residui passivi vincolati come, ad esempio, vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, vincoli derivanti da trasferimenti, dalla contrazione di mutui o altri vincoli attribuiti formalmente dall'ente
 - Fondi destinati agli investimenti
 - Fondi liberi: quota residuale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
E LETTERE

Elena Gori

{ 24 }

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero o non vincolato (art.187c.2)

- Reinvestimento delle quote facoltativamente accantonate per ammortamento
- Copertura di debiti fuori bilancio
- Finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive
- Per il finanziamento delle spese di investimento
- Per il finanziamento di spese correnti, soltanto in sede di assestamento di bilancio
- Per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio
- Per l'estinzione anticipata dei prestiti
- Per il finanziamento del fondo svalutazione crediti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO
ECONOMICO
E LEGISLATIVO

Elena Gori

{ 25 }

Le modifiche introdotte dal D.l. 174/2012 per l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione

- Art. 3, co. 1, lett. h), D.l. 174/2012
- Divieto di utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato per gli enti che avendo fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria non hanno proceduto al relativo rimborso oppure che non abbiano ricostituito utilizzi in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione (art. 187, co. 3-bis, Tuel). È fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO
ECONOMICO
E LEGISLATIVO

Elena Gori

{ 26 }

La copertura del disavanzo di amministrazione

- Obbligatoria
 - E' possibile suddividerlo in tre esercizi
 - Per la copertura possono essere utilizzate tutte le entrate tranne:
 - Assunzioni di prestiti
 - Proventi da alienazioni
 - Fondi vincolati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO ECONOMICI
E STATISTICI

Elena Gori

{ 27 }

Il conto economico

- Evidenzia i proventi realizzati e le spese sostenute secondo il principio della competenza economica
- Schema a struttura scalare
- Classificazione per natura
- E' redatto nel rispetto del principio contabile OIC n. 17 e del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (Dlgs. 118/2011)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO ECONOMICI
E STATISTICI

Elena Gori

{ 28 }

Le novità introdotte con la sperimentazione

- Il principio della competenza economica
- Il principio contabile applicato sulla contabilità economico-patrimoniale
- Rilevazione unitaria dei fatti di gestione sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale
- Con. Fin. come sistema principale di rilevazione
- Piano dei conti integrato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO
ECONOMICO
E SOCIALE

Elena Gori

[29]

Il nuovo sistema contabile degli enti locali a partire dall'esercizio 2016

- Adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti di gestione
- La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria che costituisce il sistema principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione
- Anche per gli enti strumentali che adottano la contabilità finanziaria
- Anche per le Regioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO
ECONOMICO
E SOCIALE

Elena Gori

[30]

Il principio della competenza economica

- Sono ricavi o proventi di competenza dell'esercizio quelli per i quali il processo produttivo del bene o del servizio è stato completato ed il medesimo bene o servizio è stato venduto, ceduto o erogato, indipendentemente dal verificarsi della movimentazione finanziaria;
- Sono costi e oneri quelli correlati ai ricavi di competenza.
- Oic 11



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori

{ 31 }

Il principio applicato della contabilità economico patrimoniale

- I Ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento delle entrate
- I Costi/oneri sono rilevati al momento della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti e in c/capitali) rilevati nel momento dell'impegno



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori

{ 32 }

Le scritture di assestamento

- Ammortamento
- Accantonamento a fondi
- Perdite maturate su crediti ed accantonamento a fondo svalutazione
- Rimanenze iniziali e finali
- Ratei e risconti attivi e passivi
- Rischi e perdite dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura e fino all'approvazione del rendiconto
- Sopravveniente e insussistenze



Lo stato patrimoniale

- Rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio
- E' redatto nel rispetto del principio contabile OIC n. 17 e del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale
- Il patrimonio dell'ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza;
- Comprende i crediti inesigibili e stralciati dal conto del bilancio sino al compimento del termine di prescrizione
- Al rendiconto è allegato l'elenco dei crediti inesigibili e stralciati



Il rispetto del principio di Pubblicità

- Sezione apposita nel sito istituzionale dell'ente
- Rendiconto della gestione
- Conto del bilancio articolato per capitolo
- Rendiconto semplificato per il cittadino (art. 11 D.lgs 118/2011 e ss. modifiche e integrazioni)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
E LETTERE

Elena Gori

{ 35 }

La relazione sulla gestione

- Documento illustrativo della gestione dell'ente e dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
- Contiene informazioni utili a migliorare la comprensione dei dati contabili
- Art. 11 D.lgs 118/2011 e ss. modifiche e integrazioni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI SCIENZE
E LETTERE

Elena Gori

{ 36 }

Il contenuto della relazione sulla gestione

- Criteri di valutazione
- Principali voci di bilancio
- Utilizzo dei fondi di riserva e delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
- Ragione e fondatezza della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni
- Elenco degli enti e organismi strumentali
- Elenco partecipazioni dirette e quote di possesso
- Esiti della verifica dei crediti e debiti con gli enti strumentali, controllate e partecipate. Necessaria asseverazione dell'organo di revisione
- Strumenti finanziari derivati
- Elenco garanzie prestate a favore di enti o terzi soggetti
- Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare
- Le informazioni contenute nell'art. 2427 Codice Civile



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI ECONOMIA
E STATISTICA

Elena Gori

{ 37 }

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale

- DM 28 dicembre 2018 approva i nuovi parametri di deficitarietà strutturale già in vigore per il rendiconto 2018
- Obiettivo: individuare gravi squilibri di bilancio ed intervenire prima che il default si manifesti
- Gli enti che presentano almeno la metà degli indici con valori positivi sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie
- Esistevano già dei parametri approvati con DM 24 settembre 2009 ma si erano rivelati non idonei ad individuare i primi sintomi di criticità
 - nel 2016 si registravano 146 comuni in pre-dissesto (presentano piano pluriennale finanziario di recupero) e 100 comuni in dissesto
 - Oltre l'84% è situato in sole tre Regioni: Campania (24%), Calabria (26%) e Sicilia (34%)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI ECONOMIA
E STATISTICA

Elena Gori

{ 38 }

I nuovi parametri



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori

39

Indicatori sintetici di bilancio			
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdo 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi di competenza e di residui (pdo E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) / (Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni d/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

Le nuove soglie



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori

40

Parametro	Codice e denominazione dell'indicatore	Condizione di deficiarietà del parametro	Soglia (valori percentuali)		
			Comuni	Città Metropolitane e Province	Comunità Montane
P1	1.1 Incidenza a spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	deficitario se maggiore del	48%	41%	60%
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	deficitario se minore del	22%	21%	20%
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	deficitario se maggiore di	0	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	deficitario se maggiore del	16%	15%	14%
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	deficitario se maggiore del	1,20%	1,20%	1,20%
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	deficitario se maggiore del	1%	1%	1%
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	deficitario se maggiore dello	0,60%	0,60%	0,60%
P8	Effettive capacità di riscossione	deficitario se minore del	47%	45%	54%

Le conseguenze per gli enti strutturalmente deficitari

- Gli enti con più del 50% dei parametri positivi sono considerati enti strutturalmente deficitari e conseguentemente sono soggetti ai controlli centrali:
 - sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali
 - la copertura del costo di alcuni servizi deve attestarsi, in base alla tipologia del servizio, al di sopra di determinate percentuali (servizi a domanda individuale non inferiore al 36%; acquedotto non inferiore all'80%; ecc.)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENTIFICO DI ECONOMIA
E STATISTICA

Elena Gori

{ 41 }